

Dal ministro della pubblica istruzione — Opere complete del grande economista Pellegrino Rossi, volumi 12, una copia.

Dal signor Giambelli Carlo — Saggio critico filosofico intorno Niccolò Machiavelli, copie 2.

Ministro delle finanze — Discorso pronunciato alla seduta del 20 gennaio sulla finanza, copie 500.

Dall'avvocato De Vincenti — Indirizzo milanese ai deputati, e provvedimenti d'urgenza per le finanze, copie 50.

Dal professore Zavateri — L'ordinamento giudiziario e la giurisdizione civile, una copia.

**MACCHI.** Domando di parlare sul sunto delle petizioni.

**PRESIDENTE.** Il deputato Macchi ha facoltà di parlare.

**MACCHI.** I segretari municipali del circondario d'Alba inviarono al loro ex-deputato, l'egregio Coppino, una petizione colla quale chiedono che la loro sorte sia resa un po' meno disagiata ed un po' più sicura.

L'onorevole Coppino, non potendo presentarla egli stesso, ne diede l'incarico a me, ed io oggi pregherei la Camera a voler accondiscendere che questa petizione, segnata col numero 11,939, fosse trasmessa a quella Commissione che verrà nominata per l'esame del progetto di legge riguardante il riordinamento comunale e provinciale, come è d'uso.

**PRESIDENTE.** La Camera ha già deliberato in massima d'invviare queste petizioni alla Commissione che sarebbe incaricata di esaminare il progetto di legge cui ha accennato l'onorevole Macchi. Per conseguenza il suo voto sarà compiutamente esaudito.

*(Si procede all'appello nominale, il quale è poi interrotto)*

Il deputato Zanini chiede una proroga di congedo per 15 giorni per motivi di salute.

Il deputato Martinengo domanda un congedo di 20 giorni per mal ferma salute.

Il deputato Capozzi chiede un congedo di 20 giorni per motivi di famiglia.

Il deputato Pasqualigo di giorni 12 anche per gravi affari domestici.

Il deputato Cafisi scrive che, in seguito a grave malattia essendogli d'uopo far ritorno all'aria nativa in Favara di Sicilia, chiede un congedo di 40 giorni.

Il deputato Bellinzaghi, per mezzo del deputato Berteza, chiede un congedo di giorni 12.

*(Cotesti congedi sono accordati.)*

Il deputato Del Re scrive che venne a Firenze e vi rimase sino dal primo giorno dell'apertura della Sessione. Ora, trattenuto a letto per lieve infermità, questa fu la causa per cui non potè assistere alle ultime tornate della Camera.

Prega che di ciò si tenga conto nel procedere agli appelli nominali.

Io credo che a tale uopo non occorra altro mezzo

che quello di accordargli un congedo, che io proporrei di quindici giorni.

Se non vi è opposizione si riterrà accordato.

*(È accordato.)*

*(Il processo verbale della seduta antecedente è approvato.)*

Signori: ieri la vostra deputazione ha avuto l'onore di essere ricevuta da S. S. R. Maestà per la presentazione dell'indirizzo di felicitazione da voi votato. Sua Maestà, uditanne la lettura, rispose con accento commosso: che gli erano molto graditi i sentimenti espressi nell'indirizzo de' rappresentanti della nazione e ne ringraziava cordialmente la Camera dei deputati. Dalle nozze che stavano per celebrarsi fra due rampolli della sua dinastia presagire un maggior bene all'Italia, per la quale Egli ed i suoi figli hanno sempre sentito immenso amore, ed operato sempre quanto da loro si poteva per il trionfo della causa nazionale. Confidare quindi che i loro discendenti avrebbero ereditato le stesse tradizioni e lo stesso affetto per la cara nostra patria.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DELLA MARINERIA PEL 1868.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio passivo del Ministero della marina pel 1868.

Nella seduta di sabato la discussione pervenne al capitolo 7. Votato questo, l'onorevole deputato Farini presentò un ordine del giorno, di cui si è data lettura in quella tornata stessa, e che ora egli avrebbe modificato in qualche sua parte.

Leggo l'una e l'altra formola firmate dai deputati Farini e Corte. La prima è così concepita:

« La Camera, confermando il voto del passato anno, chiede sieno allontanate le monache dagli ospedali militari. »

La seconda formola è così espressa:

« La Camera, riconfermando la massima stabilita in occasione della discussione del bilancio della guerra 1867, invita il Governo ad allontanare le suore di carità dagli ospedali militari. »

Io debbo però far avvertire che veramente, da quanto ho potuto riconoscere, la Camera, nell'occasione della discussione del bilancio del 1867, non ha esplicitamente pronunziato un voto, nè deliberata una massima. Questo dico unicamente perchè la Camera, prima d'intraprendere la discussione, sia informata del vero stato delle cose.

Io, anzi, rivolgerei una preghiera all'onorevole Farini, e sarebbe ch'egli volesse accondiscendere a differire questa discussione, la quale potrebbe per avventura assumere una certa ampiezza, e quindi assorbire un tempo considerevole.